

## Incontro con Stefania Battistini



Il 24 aprile di quest'anno, la nostra redazione ha avuto il privilegio di incontrare Stefania Battistini, ex studentessa di una nostra insegnante e oggi affermata giornalista di Rai 1, specializzata in reportage di guerra.

La carriera di Stefania Battistini ha avuto inizio nel 2004, quando si è laureata in Scienze delle Comunicazioni e ha firmato il suo primo contratto con la Rai come giornalista freelance, successivamente rinnovato ogni tre mesi. Questo tipo di contratto comportava una certa instabilità economica, ma Stefania non si è lasciata scoraggiare. Nonostante i primi anni difficili, ha continuato a inseguire il suo sogno con dedizione, investendo tutte le sue risorse per costruire passo dopo passo il proprio futuro professionale. I primi anni della sua carriera l'hanno vista impegnata in programmi di attualità e talk show. Successivamente, è passata ai telegiornali, occupandosi di cronaca bianca e programmi sui progetti di quartiere, con un'attenzione particolare ai servizi di denuncia sociale. La svolta è arrivata con il passaggio al Tg1, nella redazione Esteri. In questa fase, Stefania ha iniziato a viaggiare in zone di conflitto come Siria, Turchia e Armenia.

Durante il nostro incontro, Stefania ha condiviso con noi le emozioni e i sentimenti provati nelle sue prime esperienze sul campo, spesso in situazioni di pericolo. Anche se per prassi si avvisano le forze amministrative della presenza dei giornalisti, per garantire una maggiore sicurezza, l'impatto emotivo resta comunque significativo.

Durante le missioni in Siria e Turchia, Stefania sentiva il pericolo in modo marginale, ma l'esperienza in Ucraina è stata diversa. Il 13 aprile 2022, si trovava a 1,5 km dal fronte di Kiev, assistendo all'inizio dell'invasione russa del Donbas. Questa vicinanza al conflitto ha richiesto una gestione attenta della paura, che Stefania ha imparato a considerare un'emozione utile per prendere decisioni. Lavorare in prima linea espone i giornalisti a decisioni che mettono a rischio la loro vita e a continue immagini di morte. Per mantenere il suo equilibrio psicologico, infatti, Stefania ha scelto di intraprendere un percorso di terapia.

Ci ha parlato anche delle mete future che desidera esplorare: l'Ucraina, alla cui storia è molto legata, e Israele. Tuttavia, al momento, le difficoltà sono molte, ad esempio, il governo israeliano impedisce l'entrata di giornalisti stranieri nel paese. Stefania Battistini rappresenta un esempio di dedizione e coraggio, qualità indispensabili per chi sceglie di raccontare la verità dalle zone più pericolose del mondo.

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| Incontro con Stefania Battistini..... | 1 |
| “Colora la tua scuola”.....           | 2 |
| Elezioni Europee.....                 | 5 |
| Eutanasia.....                        | 7 |
| Hennè.....                            | 8 |
| Tatuaggi.....                         | 9 |

### Indice

|                               |    |
|-------------------------------|----|
| Multiculturalità.....         | 10 |
| Colazza con un ex alunno..... | 11 |
| Voglia di viaggiare?.....     | 12 |
| Libri-Film-Serie tv.....      | 14 |
| CruciBelòt .....              | 15 |
| La redazione.....             | 16 |

### “Colora la tua scuola”

Passeggiando per i corridoi della scuola, al posto dei soliti muri bianchi, si possono ammirare delle vere e proprie opere d'arte, tutto ciò è possibile grazie al progetto “Colora la tua scuola” ideato dalla **prof.ssa Maria Capuano**. Per capire meglio di cosa si tratta e come è nata l'idea, abbiamo deciso di intervistare la prof.ssa Capuano.

### Come e quando nasce l'idea del progetto?

Quando sono stata trasferita al Belotti, nell'a.s. 2019-2020, mi sono interrogata sul come poter mettere a disposizione le mie competenze in una scuola nella quale la mia disciplina non era presente... osservando quei corridoi enormi, luminosi ma tanto grigi mi sono detta: perchè non dare un tocco di colore a questa scuola? Perché non coinvolgere i ragazzi?

Il Dirigente ha subito accolto con entusiasmo il mio progetto ed è così che tutto è iniziato.



### In base a che cosa ha scelto gli artisti da rappresentare? E qual è stata l'organizzazione del lavoro?

Non è stato facile inizialmente, non essendo una scuola d'arte i ragazzi non erano preparati, ma piano piano abbiamo ingranato.

Ogni corridoio è un tributo ad un artista del passato: Kandinskij, Mirò, Picasso, Braque, Keith Haring, e Matisse.

Attualmente stiamo riproducendo Mario Radice, un artista italiano del Novecento, che ho scelto perché lombardo. L'ultimo corridoio sul quale lavoreremo sarà dedicato a Jackson Pollock e alla sua tecnica del “Dripping”. Ogni corridoio è corredato da frasi iconiche dell'artista, da descrizioni delle opere e della vita dell'artista stesso.

Per quanto riguarda l'organizzazione ho stabilito dei turni di massimo dieci alunni, una volta a settimana per una durata di tre ore. Io arrivo prima dei ragazzi, preparo l'ambiente ed i materiali e poi si inizia a dipingere a suon di musica.





### Quale riscontro ha avuto il progetto all'interno della scuola?

Ogni anno ho avuto intorno a 50 adesioni, che non sono affatto poche, considerando che non siamo in un liceo artistico.

Devo ammettere che non mi aspettavo questo risultato.

Ma soprattutto sono rimasta stupita dal potenziale di alcuni di loro e dell'impegno che hanno tutti dimostrato.

**Tutti i ragazzi** che hanno fatto parte del progetto hanno portato sempre a termine il lavoro in maniera egregia, li porterò tutti nel cuore!

**Grazie!**



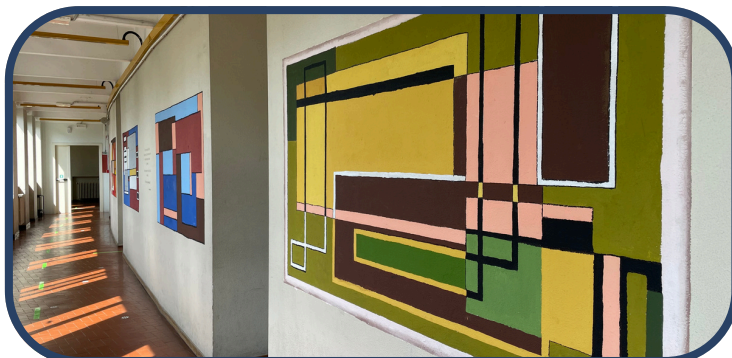
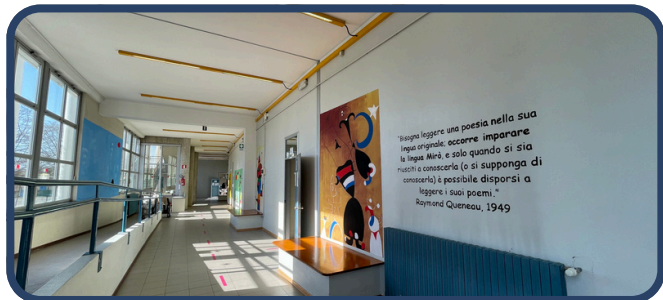
### Come è il rapporto con i ragazzi?

È un rapporto molto piacevole, lasciatemi dire che, in maniera ludica, ci “divertiamo”.

La mia parola d'ordine è “Sentitevi Artisti”... Con questa frase non metto i ragazzi sotto pressione e loro si sentono liberi di esprimere le loro emozioni.

L'arte cura l'anima, quindi, questo laboratorio nasce con l'intento di essere una “cura”, un modo per mettere in stand by i problemi personali e lo stress. Non è stato semplice portare avanti il progetto, a volte è stato molto stancante, ma sono fiera di quello che siamo riusciti a fare, a “creare”.

Il risultato è evidente a tutti!





**Abbiamo avuto la possibilità di fare delle domande anche ad alcuni ragazzi che hanno partecipato al progetto. Vediamo cosa hanno risposto. Cosa vi ha spinto a iscrivervi al progetto?**

*“Passare per i corridoi dipinti e vedere tutti quei colori mi ha messo allegria e mi ha spinto a volermi iscrivere al progetto. Volevo rendere la scuola più bella”*

*“Io sono all’ultimo anno, ma solo quest’anno ho avuto la possibilità di iscrivermi. Sono felice di aver avuto questa opportunità: ho sempre avuto passione per l’arte”*

**Come è il rapporto con la professoressa?**

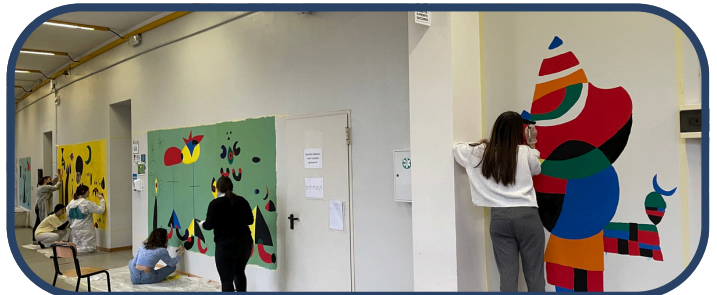
*“È un rapporto bellissimo non è solo un’insegnante, è soprattutto una persona che ti ascolta”*

*“Aiuta in caso di difficoltà e ci lascia liberi di fare”*

*“Se sbagliamo non ci rimprovera, ci aiuta a rimediare, mentre quando facciamo le cose bene ci fa i complimenti, il che non è scontato”*

*“Ho avuto la possibilità grazie alla professoressa di provare a dipingere, da allora ho capito il motivo delle tante iscrizioni al progetto. Posso confermare ciò che dicono i ragazzi e l’insegnante: l’arte rilassa ed è un modo per staccare dai problemi personali”*

*“All’inizio ero un po’ scettico, mi sono iscritto seguendo alcuni miei compagni. Non mi sentivo particolarmente ispirato, ma dopo aver provato la prima volta ho scoperto che dipingere mi piace e mi rilassa”*





## Elezioni europee di giugno 2024: cosa sapere?

In Italia le elezioni del Parlamento Europeo si svolgeranno l'8 e il 9 giugno 2024 per eleggere 76 membri. Le elezioni europee si tengono ogni cinque anni per eleggere i rappresentanti dell'Europarlamento, che tutelano gli interessi degli elettori e possono definire e adottare nuove legislazioni dell'UE. Inoltre, votano su nuovi accordi commerciali, monitorano l'operato delle istituzioni dell'UE e in che modo viene speso il denaro dei contribuenti.

## Chi può votare?

In Italia si ha diritto di voto alle elezioni se si è compiuto il diciottesimo anno di età, si è cittadini italiani o dell'Unione europea e se si è registrati come votanti entro la scadenza stabilita (per i cittadini UE votanti in Italia).

## Come e dove votare?

Si vota presso il seggio elettorale in cui si è iscritti, indicato sulla tessera elettorale e corrispondente alla sezione nel cui ambito territoriale è compreso il luogo di residenza. Si esibisce un documento di riconoscimento valido e la tessera elettorale.



## Come sono eletti i membri del Parlamento europeo?

L'Italia usa il **voto di preferenza**, che dà agli elettori la possibilità di indicare, nell'ambito della medesima lista, da una a tre preferenze, votando candidati di sesso diverso. Determinato il numero dei seggi spettanti alla lista in ciascuna circoscrizione, vengono eletti i candidati con il maggior numero di voti di preferenza.

In Italia ci sono **cinque circoscrizioni** elettorali europee, di dimensione sovra-regionale. Ad ogni circoscrizione elettorale è assegnato un numero di seggi in base alla popolazione residente. Ogni partito o gruppo politico può presentare nella propria lista un numero massimo di candidati pari a quello assegnato alla circoscrizione elettorale. Gli elettori scelgono tra i candidati presenti nelle liste della propria circoscrizione di residenza, nel nostro caso, quella **Nord Occidentale**.



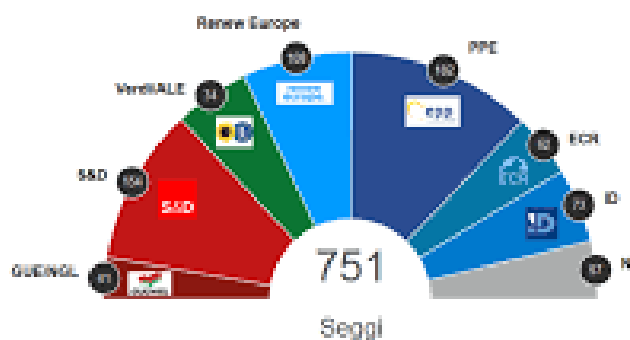
## Qual è la composizione dell'attuale Parlamento?

Per un totale di 720, gli eurodeputati, che si eleggono su base nazionale, al Parlamento Europeo si aggregano secondo l'affiliazione politica.

Il gruppo più numeroso è quello del Partito popolare europeo (Ppe) di centro-destra, che conta attualmente 178 deputati. A seguire c'è l'Alleanza progressista dei socialisti e dei democratici (S&D) di centro-sinistra, con 141 seggi. In terza posizione c'è il gruppo liberale Renew Europe con 100 parlamentari, mentre al quarto posto troviamo i Verdi con 71 deputati. La destra europea è ripartita tra i Conservatori e i riformisti europei (Ecr) e il gruppo di Identità e democrazia (Id), che dispongono rispettivamente di 67 e 58 seggi. I deputati della Sinistra (Gue/Ngl) sono 38 e, infine, ci sono 51 parlamentari non affiliati ad alcun gruppo politico.



## Parlamento europeo 2019-2024



Distribuzione dei seggi ai gruppi politici  
Sessione costitutiva

## Dove si collocano i principali partiti italiani?

- *Fratelli d'Italia*: è uno dei membri più rappresentati nel gruppo dei **Conservatori (Ecr)**;
- *Lega*: è uno dei partiti più grossi nel gruppo **Identità e democrazia (Id)**;
- *Forza Italia* fa parte del **Partito popolare (Ppe)**;
- *Partito democratico* è un membro dei socialisti (**S&D**);
- *Azione, Italia viva e +Europa* confluiscono nel gruppo **Renew Europe**;
- *Movimento 5 stelle* fa parte dei non iscritti.

Ti consigliamo di approfondire:  
per ulteriori informazioni consulta il sito del Parlamento europeo  
<https://elections.europa.eu>



# Eutanasia: dibattito tra Etica e cultura

Articolo

Nell'ambito etico e giuridico contemporaneo, l'argomento eutanasia continua a suscitare profonde riflessioni e accesi dibattiti.

Definita come la pratica di porre fine alla vita di un individuo affetto da una malattia terminale o in uno stato di sofferenza insopportabile, l'eutanasia solleva questioni complesse che intersecano principi religiosi, legali e soprattutto di derivazione morale.



Da un lato, i sostenitori dell'eutanasia argomentano che il rispetto per l'autonomia individuale dovrebbe consentire a una persona di scegliere il momento e il modo della propria morte, soprattutto in situazioni di grave sofferenza. Dall'altro lato, gli oppositori sollevano preoccupazioni riguardo alla possibilità di abusi, alla deontologia medica (i principi morali che ogni professionista dell'ambito della medicina deve seguire) e alla sacralità della vita umana. Inoltre, basti pensare a tutta la parte di popolazione cattolica fermamente contro una pratica che permette a chiunque di prendere decisioni che spetterebbero - secondo la religione - solo a Dio.

Il dibattito sull'eutanasia è strettamente intrecciato con il diritto, poiché solleva questioni fondamentali riguardanti la legge, i diritti individuali e la responsabilità dello Stato di garantire il benessere dei cittadini. Una pratica come l'eutanasia potrebbe rientrare nell'elenco di servizi a garanzia dell'ultimo principio citato?

Diversi Paesi hanno leggi che regolamentano l'eutanasia, con una varietà di approcci che riflettono differenze culturali, religiose e sociali.

Attenzione però a fare una distinzione, all'apparenza di poco conto, ma fondamentale soprattutto ai fini giuridici tra suicidio assistito ed eutanasia attiva diretta.

Il suicidio assistito è consentito in Svizzera, Colombia e in alcuni stati USA. Questa modalità differisce dall'eutanasia attiva diretta poiché richiede che sia il paziente stesso ad assumere la dose di farmaco letale; prendiamo d'esempio il caso del nostro connazionale Fabio Antoniani (noto come Dj Fabo), lui è dovuto andare in Svizzera per realizzare il suo desiderio di morte e, in quanto rimasto cieco e tetraplegico a seguito di un incidente, ha dovuto mordere un pulsante per attivare l'immissione del farmaco che gli ha permesso di riposare in pace.

L'eutanasia attiva diretta è diversa, questa prevede che sia un medico a somministrare la dose letale, in questo caso si fa riferimento a stati come la Spagna, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Canada e Colombia.

La ripetizione della Colombia nei due elenchi non è un errore, semplicemente è l'unico paese che prevede entrambe le possibilità.

Ovviamente non a tutti è consentito l'accesso a questo servizio, prendendo d'esempio la Spagna, la norma prevede che la persona possa ricorrere all'eutanasia solo se si trovi in una condizione di sofferenza grave, cronica e invalidante o di malattia grave e incurabile, causa di sofferenza fisica o psichica intollerabile.

Bisogna anche dare uno sguardo alla forma passiva dell'eutanasia, cioè l'interruzione delle terapie, in pratica quando nei film propongono alla famiglia del paziente di "staccare la spina". L'eutanasia passiva è consentita in molti paesi, Italia compresa. Nel nostro paese essa è un diritto inviolabile stabilito da una sentenza della Corte Costituzionale di non molti anni fa (anno 2019, sentenza numero 242).

Il rapporto tra eutanasia e diritto è complesso e in continua evoluzione, con dibattiti che si susseguono sulle implicazioni etiche, sociali e legali di questa pratica.

È evidente che la questione richieda un approccio equilibrato che tenga conto sia dei principi fondamentali della vita umana e della dignità, sia del diritto individuale all'autonomia e all'autodeterminazione.

# Henné

Articolo

Il tatuaggio henné ha origini molto lontane. Il suo nome è "Mehndi" che nella lingua hindi richiama il colore rosso naturale della sostanza estratta dalla pianta *Lawsonia inermis*, che viene applicata sulle mani e sui piedi delle donne durante un rito nuziale, ben augurante o di protezione.

Sono in molti a pensare che questo tipo di tattoo abbia un'origine orientale, in realtà era una pratica già utilizzata in età romana da parte delle

figure sociali più importanti: i sacerdoti. Venne ripresa in seguito dagli ebrei, gli egiziani, gli assiri e i cinesi. Ogni civiltà sviluppò uno stile proprio, fino a raggiungere l'India nel

XII secolo. La Chiesa cattolica la condannò come pratica pagana, considerandola demoniaca. Inoltre l'henné è conosciuto fin dai primi secoli per le sue proprietà terapeutiche, lenitive e antinfiammatorie.



Ancora oggi, le donne di molti paesi medio-orientali utilizzano i tatuaggi temporanei come strumento di bellezza e seduzione per i fidanzati e i mariti.

Ne è un esempio, appunto, il rito indiano del Mehndi, secondo cui il giorno della vigilia delle nozze, le donne della famiglia si riuniscono e si pitturano le mani vicendevolmente.

Nello specifico le donne anziane tatuano le mani delle giovani.

Durante questi momenti si vuole augurare ai futuri sposi una vita felice, e nel frattempo si danno consigli sul matrimonio e la vita di coppia.





# Tatuaggi

Articolo

Molte persone ritengono che i tatuaggi siano una moda dell'ultimo secolo, ma si sbagliano.

Al British Museum è conservato Ötzi, una mummia risalente a 5300 anni fa, alla quale sono stati trovati ben 61 tatuaggi ottenuti sfregando carbone polverizzato su incisioni nella pelle. Gli scienziati pensano che gli abitanti della zona italo-austriaca, luogo di ritrovamento di Ötzi, praticassero questa forma di tatuaggio a scopo terapeutico. Nei secoli, il significato attribuito ai tatuaggi è cambiato. Ad esempio,

durante l'epoca medievale, i tatuaggi in Europa venivano utilizzati come simbolo di pellegrinaggio e fede religiosa.

Nell'epoca vittoriana, invece, i tatuaggi erano un simbolo di ribellione e venivano quindi associati alla criminalità e alle basse classi sociali.

E ancora nel 1891, con l'invenzione della macchina per tatuaggi, questa forma d'arte si diffuse rapidamente, specialmente tra coloro che volevano ricoprirsi di tatuaggi, così da diventare attrazioni circensi. Ciò contribuì a diffondere i tatuaggi anche nelle zone più rurali, aumentandone la popolarità.

Il significato dei tatuaggi cambiò radicalmente attorno al XX secolo, quando guadagnarono sempre più popolarità e divennero una forma di auto-espressione. Oggi i tatuaggi sono ovunque intorno a noi, a dargli visibilità sono: attori ed artisti (The Rock e Johnny Depp), sportivi di ogni categoria (Mike Tyson e LeBron James) ed anche presidenti (Justin Trudeau).





# Multiculturalità

Attività scolastiche



Dopo aver trattato il tema della multiculturalità e analizzato fonti autentiche in lingua spagnola, ho deciso di completare l'argomento proponendo ai miei studenti di 4<sup>a</sup> un'attività alternativa.

Ho posto loro le seguenti domande:

- Come si manifesta nella vostra classe la multiculturalità?
- Di quanti colori, lingue, culture e religioni è formata la vostra classe?

La risposta è stata la realizzazione di alcuni cartelloni nei quali le studentesse e gli studenti, non solo hanno utilizzato le conoscenze e le competenze acquisite, ma vi hanno aggiunto i loro pensieri e le loro riflessioni.

È stata un'occasione per ciascuno di farsi conoscere, ed ancor più riconoscersi come gruppo classe in un'ottica di curiosità, inclusione e rispetto delle diversità.

Prof.ssa D'Adamo Sandrine





# Colazza con un ex alunno

Intervista

**Come ti chiami?** Andrea Paleari.

**Descriviti con tre aggettivi:** curioso, determinato ed egocentrico.



**Come hai affrontato la maturità?**

Nel mio caso è stato molto particolare, perché era la prima maturità che gli studenti del LES Belotti affrontavano.

**Hai dei consigli su come affrontare la maturità?**

Il consiglio che mi sento di dare a chi quest'anno deve affrontare la maturità è di viverla prima di tutto con i propri compagni di classe e di studiare insieme, perché non c'è niente di più bello che confrontarsi sulle discipline che saranno discusse durante le prove d'esame. Tra l'altro saranno gli ultimi momenti in cui si avrà la fortuna di stare insieme ai propri compagni. La maturità, secondo me, è uno dei periodi più belli prima dell'inizio dell'Università!

C'è un detto che a me piace tantissimo: *"Il salto ti spaventa, lo rimandi, ma a un certo punto quando ti butti è libertà."*

**Qual è il ricordo migliore che hai della tua esperienza al Belotti?**

Di sicuro il miglior ricordo che ho della mia esperienza al Belotti è quando sono stato eletto Rappresentante d'Istituto.

È stata una grandissima emozione, perché non me l'aspettavo. Avevo dei colleghi in lista che erano molto più conosciuti di me all'interno della scuola; per questo mai avrei pensato di venire eletto e, soprattutto, con una mole così importante di voti.

Più che la vittoria delle elezioni, per me è stato importante il rapporto con i rappresentanti di classe e il cercare di costruire un Belotti diverso. Il mio obiettivo come Rappresentante d'Istituto era ricreare un ambiente più dinamico. Probabilmente non ce l'ho fatta, però sono contento di averci provato, questo è stato veramente uno dei migliori ricordi che porto nel cuore.

# Hai voglia di viaggiare e vivere un'avventura straordinaria?

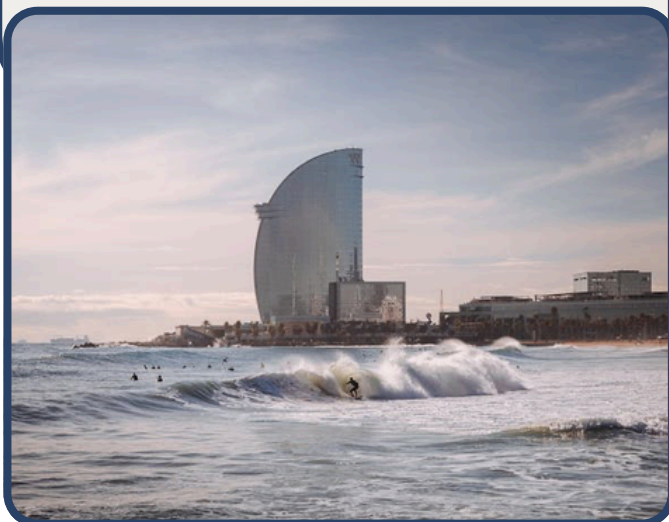
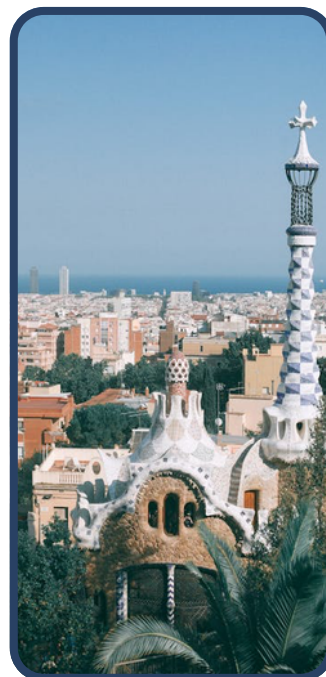
Articolo

## Barcellona

Se vuoi fare una vacanza per rilassarti e per ampliare le tue conoscenze, non puoi perderti questa meta estiva, ma allo stesso tempo culturale: Barcellona. E' una città ricca di monumenti, luoghi da visitare ed esperienze culturali. È conosciuta soprattutto per l'architetto Antoni Gaudí e le sue opere come Casa Battlò, la Sagrada Família, Casa Vicens, Casa Milà, Parco Güell e molte altre.

Sicuramente non puoi perderti gli altri monumenti come la Cattedrale nel Barrio Gotico, dove puoi passeggiare tra le strade, i locali e i bar oppure l'Arco di Trionfo proprio vicino al Parc de la Ciutadella. Qui ci si può rilassare nelle belle giornate soleggiate.

Se sei un'amante dei musei, c'è un'ampia possibilità di scelta: il museo di Picasso, che raccoglie una delle maggiori collezioni di Pablo Picasso, la fundació Joan Miró, il Museo nazionale d'arte della Catalogna o, per gli amanti del calcio, il museo FC Barcelona, presso lo stadio Camp Nou.

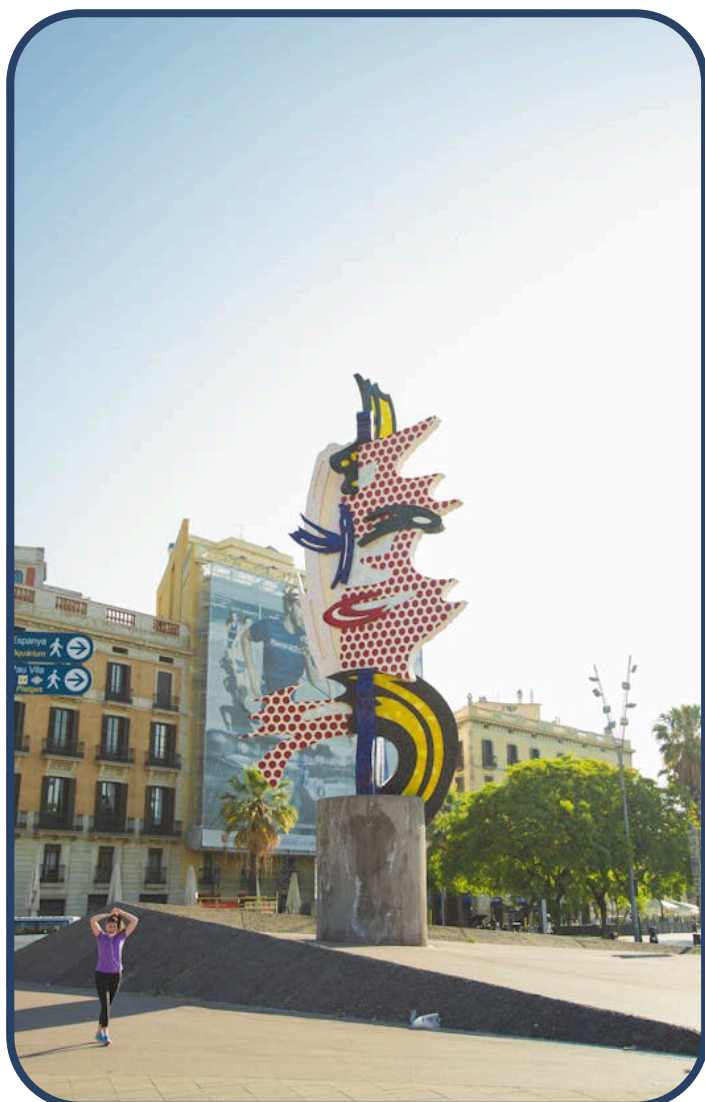


Dopo una bella giornata all'insegna dell'arte, direi che è arrivata l'ora di un po' di relax e perché non approfittarne per andare a vedere la famosissima e spettacolare spiaggia di Barceloneta? È una spiaggia che offre una vera e propria giornata di relax: si possono fare belle passeggiate sotto il sole caldo, giocare a pallavolo, fare una chiacchierata in riva al mare e se si è appassionati di sport praticare anche windsurf.



Se vuoi fare anche qualcosa di insolito, puoi provare a cercare il *murales di "El beso"* di cui tutti parlano, oppure puoi andare ad ammirare la città dall'alto ai *bunkers del Carmel* (si consiglia di andare verso sera per goderti il tramonto).

Barcellona è una città piena di luce e vita, accoglie anche diverse specie di animali che potrai andare ad ammirare all'acquario e allo zoo. Tuttavia Barcellona non è solo monumenti, musei e storia, offre anche l'opportunità di conoscere la cultura culinaria spagnola. Puoi assaggiare piatti tipici e, lungo *La Rambla*, devi assolutamente fermarti al mercato più famoso dove potrai trovare qualsiasi cibo: la *Boqueria*.



**CONSIGLIO:** se non sai come spostarti per la città, Barcellona offre numerosi servizi. Se però non vuoi prendere come sempre la metro, gli autobus o i taxi, puoi provare a noleggiare una bici oppure, solo se sei in possesso di una patente, puoi provare la moto elettrica.

### CONSIGLI PER VIAGGIARE

1. Se hai bisogno di cambiare i soldi non farlo mai in aeroporto, perché costa di più.
2. Pianifica sempre in anticipo per evitare imprevisti.
3. Per evitare di perdere la tua valigia o che qualcuno per sbaglio la prenda, aggiungi un segno che possa indicare quale sia la tua valigia.
4. Fai attenzione ad avere sempre con te i documenti.
5. Porta con te solo il necessario.

# “Un Giorno”

libro, film e serie TV a confronto

Articolo

"Un Giorno" racconta la storia di Emma e Dexter, due amici che si incontrano il giorno della loro laurea e rimangono in contatto per molti anni. La storia segue le loro vite attraverso una serie di capitoli, ognuno ambientato in un giorno diverso dell'anno, mostrando come i due protagonisti cambiano nel corso del tempo.

## Libro:

La lettura è coinvolgente e permette di immergersi completamente nei pensieri e nei sentimenti di Dexter e Emma. Grazie alla narrazione in prima persona dei due giovani e alla ricchezza dei dettagli, si ha una profonda comprensione dei protagonisti e delle loro relazioni. Inoltre, attraverso la lettura si possono percepire meglio i loro pensieri e la loro crescita personale.



## Film:

L'adattamento cinematografico di "Un Giorno" riassume la complessa storia in due ore. Mentre il film riesce a catturare l'essenza della storia e dei personaggi principali, inevitabilmente elimina alcune scene e passaggi. Tuttavia, il film riesce comunque a trasmettere molte delle emozioni e dei temi presenti nel libro, anche se in modo più sintetico. Con la visione del film, magari non si ha una complessa riflessione, come è possibile fare leggendo il libro.



## Serie TV:

La serie televisiva ha il vantaggio di avere più tempo a disposizione per raccontare le storie e i personaggi, in modo più dettagliato rispetto al film.

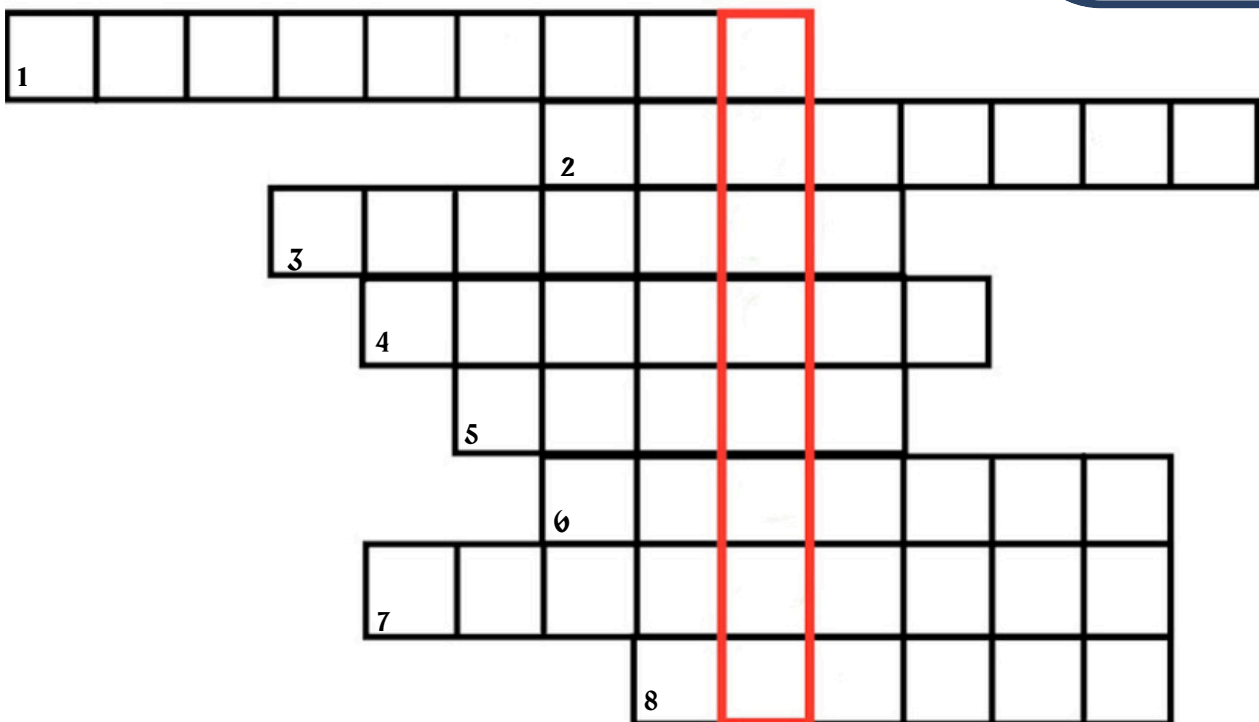
Con i diversi episodi si approfondisce anche lo sviluppo dei personaggi secondari. Ciò aiuta ad una maggiore immersione nell'universo di "Un Giorno" e offre una visione più completa delle vite dei protagonisti nel corso del tempo.

Inoltre, la serie evidenzia ogni sfumatura dei pensieri e dei sentimenti dei personaggi, rendendo la visione più ricca e coinvolgente rispetto al film.





# Il Crucibelót



1. Lo è la x nelle equazioni
2.  $(10 \times 10) - (20 + 20)$
3. Asse delle x
4. Poligono con sei lati
5. 10 alla terza
6. In fisica è uguale a 9,8
7. "Log" in matematica sta per?
8. Nella canzone dei pinguini tattici "ed un po' mi fa..."

# La nostra redazione



Alexandra Petcu, Beatrice Luzzi, Isabel Mezzacasa,  
Sofia Gussi, Victoria Pozzato (4AL)  
Gioia Laforgia, Valentina Hegarty, Federica Persizza (3BL)  
Flavia Tomasoni, Genny Fabbris (5CL)  
Gabriele Guarnone, Cristina Peter Ikhanoba (5AT)  
Marika Sorti (5E)

Se hai idee, consigli o vuoi mandarci  
un'articolo da pubblicare scrivici a:  
**[redazione.rebelot@isbelotti.it](mailto:redazione.rebelot@isbelotti.it)**